

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</b> <b>EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma	<b>Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria</b>  Istruzione Operativa per la gestione della macellazione d'urgenza in fase di ante mortem	<b>IO_04_DSP_ADSPV_SVET</b> <b>ABC_MSU</b> Ed. 1 Rev. 1 del 26/05/2022
	<b>DIPARTIMENTO DI SANITA'</b> <b>PUBBLICA</b>	<b>Pag. 1 di 9</b>

**Protocollo n 0035455 del 26/05/2022**

<b>REDAZIONE</b>	Marco Pierantoni SVET B
	Cosimo Paladini SVET A
	Danio Ivo Ungari SVET C
<b>VERIFICA APPROPRIATEZZA E QUALITA'</b>	Leccese Carola RQS ADSPV
<b>APPROVAZIONE/AUTORIZZAZIONE EMISSIONE</b>	Paolo Cozzolino Direttore ADSPV

**STATO DELLE REVISIONI**

Ed.n.	Rev. n.	SEZIONI REVISIONATE	MOTIVAZIONE DELLA REVISIONE	DATA
1	1	Tutto il documento	Adeguamento normativa	26/05/2022

**ELENCO ALLEGATI**

All. N.	Codice	DESCRIZIONE ALLEGATO	Ed. n.	Rev. n.
1	Mod. IO_04_DSP_ADSPV_SVET ABC_MSU_01	CERTIFICATO UFFICIALE UNIFICATO di macellazione d'urgenza al di fuori del macello (art. 4 Reg. 624/2019)	1	1

**VALIDITA' DEL DOCUMENTO**

<b>Tempo per la revisione</b>	<b>Pianificazione revisione /data</b>
BIENNALE	Maggio 2024

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma</p>	<p><b>Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria</b></p> <p>Istruzione Operativa per la gestione della macellazione d'urgenza in fase di ante mortem</p>	<p>IO_04_DSP_ADSPV_SVET ABC_MSU Ed. 1 Rev. 1 del 26/05/2022</p>
<p>DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA</p>		<p><b>Pag. 2 di 9</b></p>

## SOMMARIO

1. Premessa .....	3
2. Scopo e campo di applicazione.....	3
3. Riferimenti normativi e documentali.....	3
4. Responsabilità .....	4
5. Definizioni .....	4
6. Modalità operative .....	4
6.1 Esecuzione visita ante mortem in allevamento .....	5
6.2 Stordimento e iugulazione .....	6
6.3 Trasporto della carcassa al macello.....	7

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma</p>	<p><b>Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria</b></p> <p>Istruzione Operativa per la gestione della macellazione d'urgenza in fase di ante mortem</p>	<p>IO_04_DSP_ADSPV_SVET ABC_MSU Ed. 1 Rev. 1 del 26/05/2022</p> <p><b>Pag. 3 di 9</b></p>
<p>DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA</p>		

## 1. Premessa

La presente Istruzione Operativa nasce dalla necessità di definire modalità operative condivise per le attività di controllo ufficiale dei Servizi B e A/C nell'ambito della gestione della visita ante mortem della macellazione d'urgenza.

## 2. Scopo e campo di applicazione

Lo scopo dell'Istruzione operativa è di dare indicazioni sulle attività collegate al controllo veterinario in fase ante mortem in caso di macellazione d'urgenza e sul rilascio del certificato di macellazione d'urgenza ai sensi del Regolamento CE 853/2004, Allegato III, Sez. I, Cap. VI conformemente alle indicazioni stabilite dell'Autorità Competente Centrale.

La Macellazione d'urgenza rappresenta una particolare tipologia di macellazione eseguita fuori dal macello nei casi in cui un animale, per il resto sano, abbia subito un evento per lo più di carattere traumatico tale da renderlo di fatto non idoneo al trasporto: in questi casi il trasporto di un animale vivo, se comunque perseguito, si configurerà come causa illecita di ulteriori e inutili sofferenze.

## 3. Riferimenti normativi e documentali

I riferimenti documentali e legislativi su cui è basata la presente procedura sono i seguenti:

Documento	Oggetto
<b>Reg. (CE) n. 853/04 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004;</b>	che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale
<b>Reg (UE) 625 del 15.03.2017</b>	"relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari
<b>Reg. di esecuzione (UE) 624 del 8.02.2019</b>	recante norme specifiche per l'esecuzione dei controlli ufficiali sulla produzione di carni e per le zone di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi vivi in conformità al regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio
<b>Reg. di esecuzione (UE) 628 del 8.04.2019</b>	relativo a modelli di certificati ufficiali per determinati animali e merci che modifica il regolamento (CE) n. 2074/2005 e il regolamento di esecuzione (UE) 2016/759 per quanto riguarda tali modelli di certificati.
<b>Nota Regione Emilia-Romagna – Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica del 19/08/2021 prot. N. 0738192.</b>	Anagrafe bovina – Controlli identificazione e registrazione presso gli stabilimenti di macellazione.
<b>Nota Ministero della Salute – DGISAN del 05 aprile 2022, prot. n. 13895.</b>	Indicazioni operative in caso di macellazione d'urgenza al di fuori del macello.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma	<b>Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria</b>	IO_04_DSP_ADSPV_SVET ABC_MSU Ed. 1 Rev. 1 del 26/05/2022
	Istruzione Operativa per la gestione della macellazione d'urgenza in fase di ante mortem	<b>Pag. 4 di 9</b>
DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA		

#### 4. Responsabilità

Funzioni	Direttore di SVET	RUOD	Veterinario Ufficiale
Attività	A/B/C		
Diffusione istruzione e formazione	R	C	
Pianificazione dei controlli ufficiali	R	C	
Esecuzione controlli necessari alla visita ante mortem			R
Segnalazione di non conformità ad altro servizio		R	C
Verifica attività		R	C

R: Responsabile C: Collabora.

#### 5. Definizioni

In aggiunta alle definizioni generali e specifiche stabilite dalla normativa soprarichiamata si considera come:

- **abbattimento:** qualsiasi processo applicato intenzionalmente che determini la morte dell'animale;
- **macellazione:** l'abbattimento di animali destinati alla alimentazione umana;
- **stordimento:** qualsiasi processo indotto intenzionalmente che provochi in modo indolore la perdita di coscienza e di sensibilità, incluso qualsiasi processo determinante la morte istantanea;
- **macellazione d'urgenza al di fuori del macello (MSU):** la macellazione eseguita al di fuori di un macello di un animale, per il resto sano, che ha subito un incidente che ne ha impedito il trasporto al macello per considerazioni relative al suo benessere;
- **Veterinario Ufficiale:** medico veterinario designato dalla AUSL di Parma quale membro del personale o con altro inquadramento ed adeguatamente qualificato a svolgere controlli ufficiali e altre attività ufficiali, quali la visita ante mortem e l'emissione del certificato di macellazione di urgenza fuori del macello in conformità al regolamento (UE) 2017/625.

#### 6. Modalità operative

Possono essere ammessi alla macellazione d'urgenza soltanto ungulati domestici, per il resto sani, che hanno subito un incidente (evento traumatico) che ne impedisce il trasporto al macello per considerazioni relative al loro benessere: sono pertanto esclusi dalla macellazione d'urgenza al di fuori del macello gli animali ritenuti non trasportabili per cause diverse da quella sopra riportata. Nella definizione di evento traumatico possono essere incluse, a titolo esemplificativo, le fratture, le ferite, i traumi e le altre lesioni acute in esito di caduta o scivolamento o traumi da parto in assenza di altri sintomi sistemici.

Lo stato sanitario dell'animale **non deve evidenziare sintomi riconducibili a malattie infettive o a sindromi metaboliche o neurologiche.**

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma</p>	<p><b>Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria</b></p> <p>Istruzione Operativa per la gestione della macellazione d'urgenza in fase di ante mortem</p>	<p>IO_04_DSP_ADSPV_SVET ABC_MSU Ed. 1 Rev. 1 del 26/05/2022</p> <hr/> <p><b>Pag. 5 di 9</b></p>
<p>DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA</p>		

### 6.1 Esecuzione visita ante mortem in allevamento

Nel corso della visita ante mortem dovranno essere eseguite sistematicamente le seguenti valutazioni:

1. Identificazione dell'animale da macellare d'urgenza: deve essere corretta con riscontro dei marchi auricolari.

In caso di completa assenza dei mezzi di identificazione o evidenza della manomissione dei marchi auricolari non si procede alla MSU.

Esclusivamente per i capi destinati a macelli regionali, e se rispettato quanto indicato nella nota della regionale n. 0738192 del 19/08/2021, si può derogare alla non ammissibilità al consumo umano solo nel caso in cui l'identità del capo sia accertabile con sicurezza e opportunamente documentata. In tal caso:

- verificare la corrispondenza delle informazioni di razza, età e sesso del capo rispetto a quanto indicato sul modello 3;
- verificare su vetinfo la presenza di eventuali ristampe della marca auricolare in questione;
- nel caso in cui le informazioni di sesso età e razza coincidano con quelle dell'animale, richiedere dichiarazione (certificazione in atto di notorietà) all'allevatore relativamente all'identità dell'animale e ai motivi per i quali lo stesso sia stato avviato alla macellazione privo di marchi auricolari o con marchi auricolari applicati irregolarmente.

In caso di non corretta identificazione (es. presenza di un solo marchio auricolare) si procede alla verifica della corrispondenza delle informazioni di razza, età e sesso del capo rispetto a quanto indicato sul Modello 3 (nota della regionale n. 0738192 del 19/08/2021).

Nel caso in cui l'identità del capo sia accertabile con sicurezza e opportunamente documentata si considera idoneo alla MSU.

2. verifica di eventuali sintomatologie relative a condizioni sanitarie dell'animale che potrebbero ripercuotersi negativamente sulla salute umana o degli animali, ponendo particolare attenzione a sintomi riferibili a malattie infettive e a sintomi neurologici; si devono assolutamente escludere dalla macellazione d'urgenza gli animali:
  - con evidenti stati di emaciazione e/o cachessia;
  - con evidenti lesioni o piaghe cutanee indice di un decubito prolungato;
  - con temperatura rettale fuori dal range fisiologico (indicativamente compresa tra 37,5 e 39,5 °C), in quanto valori esterni al suddetto range possono denotare gravi stati di ipotermia o ipertermia che possono essere indicativi di forme setticemiche generalizzate;
  - che presentano segni infettivi acuti (es. metriti, peritoniti, nefriti, corpi estranei, ecc.) o cronici che presuppongono stati setticemici;
3. verifica dello stato di pulizia della cute, del vello o del mantello, le cui condizioni non devono essere tali da comportare il rischio di contaminazioni in fase di macellazione;
4. verifica di eventuale somministrazione di trattamenti farmacologici e, nel caso, del rispetto dei relativi tempi di sospensione, laddove previsti. Nell'accertare questi aspetti il veterinario ufficiale procede alla verifica dei registri aziendali e di eventuali segni clinici che possono dare adito al sospetto di trattamenti farmacologici;

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma</p>	<p><b>Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria</b></p> <p>Istruzione Operativa per la gestione della macellazione d'urgenza in fase di ante mortem</p>	<p>IO_04_DSP_ADSPV_SVET ABC_MSU Ed. 1 Rev. 1 del 26/05/2022</p> <hr/> <p><b>Pag. 6 di 9</b></p>
<p>DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA</p>		

5. Nel caso in cui vengano riscontrati sintomi riferibili a malattie infettive denunciabili o a patologie neurologiche, il veterinario ufficiale dovrà informare immediatamente il Responsabile dell'Unità Operativa Distrettuale del Servizio Veterinario della AUSL di Parma;
6. Al termine della visita ante mortem, il veterinario ufficiale redige il certificato ufficiale unificato di macellazione d'urgenza al di fuori del macello (art. 4 Reg. 624/2019) di cui Mod. IO\_04\_DSP\_ADSPV\_MSU\_01 indicando **'IDONEITA'** o la **NON IDONEITA'** alla macellazione speciale d'urgenza.

Tale certificato deve essere emesso in triplice copia, firmato dal veterinario e numerato progressivamente con l'apposizione degli sticker personali, in dotazione del veterinario ufficiale:

- una copia accompagna l'animale al macello se giudicato favorevole;
- una copia resta agli atti dell'allevamento;
- una o due copie (in caso di diniego) rimane/rimangono all'AUSL di Parma e consegnata/e al personale amministrativo in sede distrettuale, dopo la registrazione in Sicer.

In caso di esito sfavorevole della visita ante-mortem, il veterinario ufficiale esclude l'animale dalla macellazione, ne dispone l'abbattimento ai fini del benessere animale ed il corretto smaltimento della carcassa quale Sottoprodotto di Origine Animale.

Oltre al Mod. IO\_04\_DSP\_ADSPV\_MSU\_01, la carcassa dell'animale per l'invio al macello deve essere accompagnata dal "Documento di Macellazione d'Urgenza (MSU) al di fuori del macello" (MODELLO 3).

La compilazione del MODELLO 3 è effettuata in formato elettronico in BDN. La generazione informatizzata del documento determina la registrazione automatica in BDN della morte dell'animale presso l'allevamento di origine con la codifica "macellazione speciale d'urgenza".

Solo in casi eccezionali, non dipendenti dalla volontà dell'operatore, il "Documento di Macellazione d'Urgenza (MSU) al di fuori del macello" viene compilato in forma cartacea, con le seguenti modalità:

- viene redatto in due copie, una di queste scorta l'animale al macello di destinazione ed è consegnata al responsabile del macello, che la mette a disposizione del veterinario ufficiale del macello stesso; una copia è tenuta agli atti presso l'allevamento di origine;
- l'operatore dell'allevamento registra in BDN la morte dell'animale presso lo stabilimento, specificando come causa "macellazione speciale d'urgenza", entro 3 giorni dall'evento.

## 6.2 Stordimento e iugulazione

In conformità alle disposizioni vigenti in materia di benessere animale e al fine di tutelare la sicurezza degli operatori il capo deve essere adeguatamente stordito prima di procedere alla iugulazione.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma</p>	<p><b>Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria</b></p> <p>Istruzione Operativa per la gestione della macellazione d'urgenza in fase di ante mortem</p>	<p>IO_04_DSP_ADSPV_SVET ABC_MSU Ed. 1 Rev. 1 del 26/05/2022</p>
<p>DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA</p>		<p><b>Pag. 7 di 9</b></p>

Il veterinario ufficiale verifica che gli operatori che eseguono dette attività siano in possesso dell'apposito certificato di idoneità di cui al Reg. CE 1099/2009.

Tali operazioni devono essere sempre eseguite sotto la supervisione del veterinario ufficiale che ha eseguito la visita ante mortem, e che vigila sulla loro corretta esecuzione.

Lo stordimento deve essere eseguito con una delle metodiche autorizzate di cui al Reg. CE 1099/2009; lo stordimento mediante pistola a proiettile captivo è considerato metodo di elezione.

Qualora si voglia utilizzare la testa dell'animale per il successivo disosso, immediatamente dopo aver effettuato lo stordimento, il foro sull'osso frontale deve essere chiuso mediante idoneo tappo al fine di evitare fuoriuscita di materiale cerebrale secondo quanto previsto dalla normativa vigente (Regolamento (CE) n. 999/2001).

Il dissanguamento deve avvenire con l'animale sospeso o comunque in posizione da garantire il corretto e completo deflusso del sangue.

Il sangue deve essere raccolto in un contenitore idoneo al fine del successivo conferimento al macello, unitamente alla carcassa.

Al termine del dissanguamento prima di caricare il capo è necessario proteggere la ferita iugulatoria con materiale impermeabile e pulito per evitarne la possibile contaminazione.

L'eventuale eviscerazione dell'animale deve essere limitata alla rimozione in maniera igienica degli stomaci e del pacchetto intestinale, che devono comunque accompagnare la carcassa al macello in uno o più contenitori puliti e chiusi, chiaramente identificati in maniera da permettere la correlazione con la carcassa. Il veterinario ufficiale può autorizzare la esecuzione di tali attività esclusivamente nel caso in cui queste avvengano con animale sospeso, nel rispetto delle buone pratiche igieniche, preservando la carcassa da qualsiasi ulteriore contaminazione derivante dalla eventuale rottura degli organi addominali e/o dalla contaminazione della linea di taglio della cavità addominale.

In condizioni di estrema precarietà in cui gli operatori dovessero essere chiamati ad operare nessun'altra operazione può essere eseguita sull'animale, oltre allo stordimento ed al dissanguamento.

### **6.3 Trasporto della carcassa al macello**

Il capo stordito e iugolato deve essere caricato in un mezzo pulito, preventivamente lavato e sanificato.

Il sangue ed eventualmente i visceri devono essere trasportati sullo stesso mezzo in contenitori chiusi e correlabili al relativo animale di provenienza.

Nel caso in cui il trasporto preveda un tempo superiore alle due ore, il mezzo deve essere refrigerato, qualora le condizioni climatiche lo rendano necessario.

Non è ammesso il trasporto in contemporanea sullo stesso mezzo, di capi sottoposti a macellazione d'urgenza e di animali vivi, anche se opportunamente separati; diversamente è ammesso il trasporto contemporaneo di più capi sottoposti a macellazione d'urgenza al di fuori del macello pur nel rigoroso rispetto dei tempi massimi di conferimento al macello del primo animale abbattuto e della corretta identificazione di visceri e carcasse.

REDAZIONE	Marco Pierantoni SVET B
	Cosimo Paladini SVET A
	Danio Ivo Ungari SVET C
VERIFICA APPROPRIATEZZA E QUALITA'	Leccese Carola RQS ADSPV
APPROVAZIONE/AUTORIZZAZIONE EMISSIONE	Paolo Cozzolino Direttore ADSPV

#### STATO DELLE REVISIONI

Ed.n.	Rev. n.	SEZIONI REVISIONATE	MOTIVAZIONE DELLA REVISIONE	DATA
1	1	Tutto il documento	Adeguamento normativa	26/05/2022

#### ELENCO ALLEGATI

All. N.	Codice	DESCRIZIONE ALLEGATO	Ed. n.	Rev. n.
1	Mod. IO_04_DSP_ADSPV_SVET ABC_MSU_01	CERTIFICATO UFFICIALE UNIFICATO di macellazione d'urgenza al di fuori del macello (art. 4 Reg. 624/2019)	1	1

#### VALIDITA' DEL DOCUMENTO

Tempo per la revisione	Pianificazione revisione /data
BIENNALE	Maggio 2024

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma</p>	Numero certificato (sticker)	Data							
		g	g	m	m	a	a	a	a

**CERTIFICATO UFFICIALE**

in caso di macellazione d'urgenza al di fuori del macello (art. 4 Reg. 624/2019)

<b>Veterinario ufficiale</b>	Cognome:	Nome:
------------------------------	----------	-------

**1. Identificazione degli animali**

Specie: Bovino	Marchio di identificazione:
Proprietario/detentore :	

**2. Luogo della macellazione d'urgenza**

Codice di Allevamento:	Comune:	Prov: PR
Indirizzo:		

**3. Destinazione degli animali**

Gli animali verranno trasportati al macello:	
con il seguente mezzo di trasporto:	

**4. Altre informazioni pertinenti**

--

**Il sottoscritto dichiara che:**

1) il capo di cui sopra è stato esaminato prima della macellazione presso l'azienda sopra indicata alle ore _____ del ____/____/____ e giudicato :	
<input type="checkbox"/> IDONEO ALLA MACELLAZIONE	<input type="checkbox"/> NON IDONEO ALLA MACELLAZIONE
2) sono stati macellati alle ore _____ del ____/____/____ e la macellazione e il dissanguamento sono stati eseguiti correttamente,	2) provvedimenti intrapresi:
3) il motivo della macellazione d'urgenza è stato:	3) il motivo del DINIEGO è stato:
4) sono state fatte le seguenti osservazioni sulla salute e il benessere degli animali:	4) sono state fatte le seguenti osservazioni sulla salute e il benessere degli animali:
5) agli animali sono stati somministrati i seguenti trattamenti negli ultimi 90 gg:	5) agli animali sono stati somministrati i seguenti trattamenti negli ultimi 90 gg:
6) i registri e la documentazione riguardanti detti animali sono conformi alle norme vigenti e non determinavano il divieto di macellarli.	

Fatto a: \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_.

Il Sottoscritto dichiara, inoltre, di non avere rapporti di consulenza né di prestazione professionale con il detentore/proprietario dell'animale certificato negli ultimi 120 giorni dalla data odierna.

Numero di designazione AUSL di Parma		Firma del veterinario ufficiale
Timbro con numero iscrizione ordine		